Sabato 3 febbraio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO.

Udine - Anno XI - N. 30

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. [illegible]
In Cronaca . . . . . » [illegible]
In quarta pagina . . . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

DOPO LO SFACELO DEL TRASFORMISMO

DALLA CAPITALE

Camera dei deputati

Seduta del 2 febbraio
presidenza del presidente Marcora

Fortis (segni d'attenzione). Annuncia che il Ministero ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani di S. M., che si è riservato di deliberare. Il Ministero rimane in carica per gli atti di ordinaria amministrazione e pel mantenimento dell'ordine. Prega la Camera di prorogare i suoi lavori.

La Camera delibera di aggiornarli.

La seduta è tolta alle ore 15.15.

Senato del Regno

Presidenza del presidente Canonico
Seduta del 2 febbraio.

La seduta comincia alle ore 4.5.

Fortis, presidente del Consiglio, ripete la comunicazione delle dimissioni del Gabinetto, già fatta alla Camera.

La seduta è tolta alle ore 5.

La successione

Norsa manda al *Secolo*:

«L'on. Sonnino, *precorrendo* gli eventi, starebbe già disponendo dei portafogli da distribuire... tempo permettendo. Gli si attribuiscono degli accordi con Guicciardini, Carmine, Lozzatti e col marchese Di Rudinì, che dovrebbe essere il suo candidato alla presidenza della Camera. D'altra parte, chi ritiene possibile una combinazione sotto la presidenza di Giolitti, ha già imbastito una lista nella quale sarebbero compresi gli on. Gallo, Sacchi, Wollemborg e Credaro; ma lo *ripeto siamo nel* campo delle dicerie, e nemmeno in quello delle notizie premature».

Un Ministero delle opposizioni? ...

Leonida Bissolati telefona al *Tempo*:

«Che il Ministero dovesse cadere, come è caduto, era infatti cosa di non dubbia importanza, ma più importante assai era vedere se le opposizioni che si dovevano affermare non tanto contro il Governo, quanto contro la sua artificiosa maggioranza, avessero capacità di esporre *concretamente* un loro programma di possibile azione governativa.

E qui bisogna dire subito che mentre il Sonnino si avvolse nel giro di generalità alquanto nebulose, il Sacchi seppe parlare alto, forte e preciso.

La guerra al clericalismo condotta coll'applicazione severa delle leggi soppressive delle congregazioni religiose e colla obbligatorietà de carattere laico della scuola; la questione del Mezzogiorno trattata col *referendum* e coll'aumento del numero degli elettori; l'arresto dell'aumento delle spese militari e la ripresa in esame degli ordinamenti militari; l'affermata necessità della riforma tributaria sulla base della traslazione del carico delle classi povere alle classi ricche; sono questi veramente lucidi e solidi capisaldi di un programma di governo.

Su questi capisaldi è possibile un ministero delle opposizioni coalizzate?

Arduo problema, reso più arduo dal fatto che mentre il Giolitti, sostenendo il Ministero si è forse preclusa la via al potere, la necessaria chiarezza, la sincera *determinazione sono mancate* nel discorso del Sonnino.»

Sonnino liberale

Scrive il *Resto del Carlino*.

«Cinque anni addietro *Sonnino* era sinonimo di reazione; oggi (perchè non dirlo apertamente?) è auspicio di nuova vita parlamentare e politica.

Cinque anni addietro si gridava «abbasso il forcaiolo»: oggi (se ne avvertono i giornali di Roma) l'ex deputato «forcaiolo» è salutato con rispetto ed anche applaudito dalla gente raccolta dinanzi al portone di Montecitorio.

Che *cosa significa* Sonnino liberale se non che egli stesso riconosce come tutti ormai che sarebbe impossibile governare il paese con procedimenti eccezionali? E che cos'altro può significare Sonnino al governo, se non che il partito dei non sonniniani si è logorato e non è più tollerabile nell'esercizio del potere?»

LICENZIAMO LA CAMERA

Scrive il *Tempo*:

Se le dichiarazioni nobilissime per precisione e lealtà dell'on. Sacchi debbonsi ritenere complementari ed integrali di quelle dell'on. Sonnino, noi non altrimenti potremmo *comprendere* la logica del connubio Sonnino Sacchi se non supponendo fermo l'accordo tacito di licenziare la Camera attuale, che, assolutamente, per le origini sue e la sua composizione, non può sorreggere un ministero di riforme, come quelle delineato dal binomio Sonnino - Sacchi.

Il vero sconfitto è Giolitti

Così il *Corriere* interpreta il voto:

«Tutto il dilemma era posto: o Giolitti ancora una volta o le opposizione costituzionali con Sonnino a capo. Il *povero Ministero Fortis era scomparso*; sui banchi ministeriali non vi erano che pallide ombre ed è stato questo l'apice della seduta odierna. Il voto doveva decidere: o nuova catastrofe delle opposizioni o la fine dell'equivoco, che ha depressa la vita politica italiana, tutta la vita pubblica, portando il Governo all'estremo grado di abbassamento. E il voto ha deciso in conformità alle *speranze*, anche — si può ben dirlo — dell'opera nostra. Anzi la vittoria è stata superiore all'aspettativa delle opposizioni.

Lo sconfitto d'oggi, dunque, non è il Ministero Fortis, il quale fino all'ultimo si era illuso di avere almeno trenta voti di maggioranza. Tali erano i conti fattigli dai suoi sottosegretari di Stato, simili ai conti del dicembre, che portavano *una maggioranza* anche a favore del *modus vivendi* con la Spagna. Lo sconfitto d'oggi — e fu giustizia — è stato Giolitti: Giolitti col suo sistema, i suoi metodi e i suoi clienti».

Un radicale

Togliamo dalla «Vita»:

«La raccolta degli ordini del giorno votati dalle associazioni del partito in questa occasione è facile a trovarsi; tutte quelle manifestazioni si chiudono con un plauso ad Ettore Sacchi. Sacchi, per molto tempo accusato, negli occulti conciliaboli, di essere *troppo legalitario*, troppo transigente, appare, con dovuta *giustizia*, l'*uomo* che con *maggiore* serenità ma anche con maggiore coerenza ha raccolto ed espresso il vero pensiero radicale. Egli è stato elettoralmente combattuto, ma non ha mai rotto politicamente i contatti coi partiti popolari; è sembrato negli atteggiamenti e nelle parole il più calmo ed ha combattuto successivamente i vari Ministeri; *richiesto della sua cooperazione* a vari Gabinetti, l'ha rifiutata. Tutto ciò non per remissività o per esclusivismo, ma perchè sempre fedele alla sua dottrina in cui consiste la tradizione della parte radicale: impose si combattendo e sostenendo un Ministero il raggiungimento di un fine immediato nell'interesse, non di alcuni uomini, ma della educazione e della realtà democratica.

Nessuna intransigenza verso gli uomini, ma la più rigida, ferma, costante intransigenza per le cose.

Nessun pregiudizio, nessun feticismo di antiquati nominalismi, ma la percezione vivida, la percezione acuta delle idee nuove e dei bisogni veri.

Questi i propositi, questo il metodo, che hanno avuto, indubbiamente, un'approvazione clamorosa dalla *coscienza del paese*. E l'approvazione conferma che quella coscienza è di molto progredita, è divenuta più colta e più attiva».

La turbecolosi si guarisce?

Con questo titolo un giornale di Roma pubblica la seguente corrispondenza da Panicale:

Mentre i dotti si affannano alla ricerca *di sieri più o meno miracolosi*, qualcuno pensa che se il miraggio del l'avvenire non facesse trascurare il presente, la turbercolosi non sarebbe più «la terribile malattia», la malattia che non perdona» ma verrebbe curata e vinta con successo.

E' proprio vero che la tubercolosi non si guarisce? No: essa come tutte le malattie, può essere combattuta e vinta con successo; ed a Panicale molti lo pensano dopo aver attentamente seguito da quasi cinque anni il risultato di alcuni casi

In questo tranquillo paese sul lago Trasimeno, dal quale si gode uno dei più belli panorami d'Italia (quanti dei turisti che cercano all'estero villeggiature e paesaggi *lo conoscono?*) un medico condotto studioso e valente, ma *per la sua modestia ignorato* — il dottor Antonino Antonini — ha principiato per dovere dal curarne qualcuno, ha seguitato per amore professionale a curarne altri, e sinora senza sieri, senza specifici miracolosi, senza grandi apparati e sopratutto senza eccessivo dispendio (ciò che rende la cura nei sanatori impossibile ai meno abbienti) è riescito a guarirli *tutti* — una dozzina — gravi alcuni, gravissimi altri.

Egli, purtroppo, ha dovuto limitarsi nelle sue cure, perchè mancano locali adatti a contener molti malati, ma finora tutti i curati sono completamente guariti, godono ottima salute, ed hanno ripreso le primitive occupazioni.

Perche dunque quel che fa il dottore Antonini *non possono farlo altri?*

I professori e il Senato

Siccome si può credere da alcuno che io abbia detto delle *amenità*, affermando che il disegno di legge sugli stipendi dei professori, approvato dalla Camera fra la più incosciente indifferenza, è riuscito pieno di mende e di contraddizioni e non può come tale, meritare la sanzione del Senato, mi piace constatare che dalle lettere dei senatori Morandi e Cantoni risulta evidente che l'Ufficio *Centrale fu veramente concorde* nel respingere l'idea di approvare la legge come l'ha votata la Camera.

Per mostrare poi quali sono le idee di altre categorie d'insegnanti non privilegiati, tolgo dal *Giornale d'Italia* queste due voci, che s'accordano perfettamente colla mia:

I. — Poichè l'Ufficio centrale del Senato vuole riparare alle tante ingiustizie che si trovano nel progetto di legge sullo stato economico degli insegnanti, una parte di questi, i più beneficati, si capisce, si agitano perchè *vorrebbero che il Senato sanzionasse tali ingiustizie*, senza rimandare il progetto alla Camera.

Non si può negare che questi insegnanti non pecchino di *egoismo*, non pensando a quelli trattati barbaramente dalla legge.

Lasciano che il Senato approvi degli emendamenti in favore dei maltrattati; così potremo dire che *la legge è uguale per tutti*.

II. — Pretendere, come molti sanno, che il Senato debba rassegnarsi a mettere il potverino su di una legge imperfetta, com'è quella del miglioramento economico degli insegnanti, semplicemente perchè *dalle imperfezioni di essa verrebbero avvantaggiati alcuni particolari interessi*, francamente non sembra corretto. Una riforma è necessaria.

Del resto ogni libero cittadino si riconosce il diritto di criticare, secondo le sue vedute, un qualunque disegno di legge, senza che gli si deva perciò scatenare addosso una procella di piagnistei *e di proteste*, più o *meno* interessate.

La *Federazione nazionale* invece avrebbe dovuto, fin da principio, tenere nel debito conto i bisogni e i diritti di tutti gli insegnanti di ciascuna categoria, così che tutti sentissero immediatamente e adeguatamente i benefici della nuova legge. Al contrario ha condotto l'acqua al suo mulino, ed *ora* assistiamo ad una scena incresciosa, che non dimostra certo troppo diffuso tra i professori il sentimento di solidarietà.

Così accanto a un numero soffocante di non federati, accanto ad un'*Associazione* e ad una *Federazione nazionale*, si *osserverà* un altro *gruppo d'insegnanti* che, vedendo calpestati dai colleghi stessi i loro sacrosanti diritti, volteranno *le spalle* alla *Federazione*, in attesa che sia riorganizzata su basi più democratiche.

Giovanni Fabris.

Cronaca Provinciale

S. Vito al Tagliamento

Elezioni alla Società Operaia

2 (*L.*) — L'esito delle elezioni del Consiglio d'Amministrazione di questa Società Operaia ha prodotto meraviglia e disgusto in quasi tutto il paese. Ciò si deve in specialità alla esclusione dal *Consiglio di Antonio Perosa* che per parecchi anni coperse *con amore e con* assiduità degni del maggior elogio la carica di Vice-Presidente.

Pochi anni or sono la Società Operaia contava circa 150 soci ed ora mediante l'opera esclusiva del Perosa il numero dei soci fu portato a oltre 350. Ma non solo qui si esplicò l'opera del Perosa; egli sacrificando i propri *interessi e spendendo del proprio* ha cercato di portare nella società quei *principi moderni* che sono in gran parte la ragione dell'esistere delle Società Operaie.

E tanto fu apprezzata per il passato la sua opera disinteressata che nelle elezioni precedenti, quando si presentavano le schede e vi esisteva lotta, il nome di Antonio Perosa era portato da tutti i partiti ed è sempre riescito al l'*unanimità dei votanti*. Era *sempre* il sentimento di gratitudine e di riconoscenza che *guidava* gli elettori.

Nelle elezioni di domenica scorsa non vi fu lotta, unica era la scheda presentata, covata forse nell'animo di qualche maliziosetto al quale era seccante la presenza di un uomo che gli ricordava certi suoi doveri e la gratitudine *specialmente*.

Gli elettori, certo inconsci di questo giuoco, non badarono alla scheda perchè non vi era lotta e quindi secondo essi, la loro opera non doveva contribuire al trionfo di qualche maligna soddisfazione contro un uomo, che figlio del popolo, per il popolo ha sempre lavorato pagando anche con il proprio le rate di nuovi soci.

Al Perosa, in questo momento in cui certo *sente* il dolore dell'ingratitudine, una sola parola noi rivolgiamo, ed è questa: fra voi, che disimpegnaste sempre con coscienza il vostro compito, che incarnaste questa società che languiva sollevandola e rendendola degna di S. Vito, fra voi e qualche maligno, che giuocando nella penombra ha cercato colpirsi per questioni personali, il paese di S. Vito ha *pronunciato ormai* il suo giudizio e di questo giudizio potete andare superbo.

Saletto di Raccolana

Festa della Società Operaia

1 — Domenica 4 Febbraio avremo qui la festa annuale da ballo a beneficio della Società Operaia di M. S. che non è a dubitarsi riescirà molto bene pel concorso di soci i quali sanno che tale Sodalizio deve esser favorito ed aiutato in tutti i modi.

Dell'esito della festa darò relazione nelle colonne del *Paese*, il valoroso giornale che con tanto *ardore* vede il movimento della classe operaia in qualunque modo esso si manifesti.

Mortegliano

I lavori del Duomo

2 — (*Cos*) — Sicchè — *dopo* tanti anni di lotte fra partigiani di uno o dell'altro progetto, dopo sprecate inutilmente delle migliaia di lire con ingegneri per il rifiuto di progetti già accettati e stesi — la continuazione dei lavori di questo Duomo pare ora seriamente decisa.

Caratteristica del resto, quanto deplorevole fù la lotta che parte del paese dovette sostenere con il locale parroco in questi ultimi anni. Costui, un despota senza pari, voleva imporre alla popolazione la demolizione del l'attuale tempio per ricostruirne uno su disegno suo proprio.

Ma la parte di popolo ragionante, quella parte che non soffre imposizioni tenne duro ad il terribile tonsurato, mordendo l'egua magari, dovette piegare *In questi giorni venne accettato* un buonissimo progetto del distinto artista compaesano Vittorio Bigaro, progetto che incontrò la generale soddisfazione; così i lavori vanno riattivandosi.

Auguratevi o fedeli che i soliti amanti della discordia non ficchino di nuovo il naso durante i lavori, così che questo tempio si *debba chiamarlo qualcosa* di più di «Babele».

San Giorgio Richinvelda

Conferenza

Provesano 2 — Ieri sera il sig Borghesio per incarico del *Segretariato dell'emigrazione*, tenne qui un applaudita *conferenza* sull'organizzazione e tutela degli operai all'estero.

Numerossimi gli operai presenti anche venuti delle frazioni vicine specie da Gradisca.

Il Comune di S. Giorgio era rappresentato dell'assessore anziano Sig. Lucchini il quale ringraziò a nome degli astanti il sig. Borghesio incuorando poi gli *operai ad inscriversi* al Segretariato

Ciserìs

Errando discitur.

3 — Dopo tre riunioni — e per conseguenza tre votazioni — il nostro patrio Consiglio ha, finalmente, compreso *come si deve* procedere per la votazione nella nomina del medico condotto.

Difatti, dopo infinite peripezie, ieri si è riunito questo consiglio e con voti 18 su 19 presenti è stato nominato medico di questa condotta il dott. Benedetti attualmente a Enemonzo.

Sperismo — una buona volta — che la sia finita; è questo pro bono pacis dei nostri amministratori così fatalmente seccati!

Tra i concorrenti c'era anche il dott. Morgante Ettore di Tarcento (*famoso d'Aronchiano*) il quale ottenne la bellezza di *1 voto dopo essere stato medico internale per un anno e un mese*

Vedi Cronaca Provinciale in 3. pagina

RELAZIONE
sul progetto di miglioramento
DEI MERCATI BOVINI ED EQUINI

Onorata dalla fiducia dell'onorevole Autorità comunale, la Commissione incaricata del progetto di miglioramento dei nostri mercati bovini ed equini ha compiuto testè il suo lavoro, e ci è gradito di partecipare colla presente il *risultato dei suoi studi*.

L'iniziativa dei provvedimenti atti a conseguire lo scopo desiderato, dovuta a codesta onorevole Giunta, trovò fin dall'origine il più vivo e cordiale appoggio, essendosi riconosciuto il bisogno di una radicale e vantaggiosa riforma di questo importante ramo del pubblico servizio, bisogno maggiormente sentito nella *città nostra*, data la sua speciale condizione di centro importantissimo di una vasta regione eminentemente zootecnica ed industriale.

E' risaputo che il nostro mercato bovino vive da parecchi anni una vita piuttosto misera, e tale fatto è dovuto ad un complesso di circostanze alla responsabilità delle quali non furono del tutto estranee le cessate Amministrazioni comunali.

Non appartiene alla *storia antica* il fatto che Udine fu un tempo il centro massimo del mercato bovino, al quale facevano capo produttori e proprietari di tutti i paesi del distretto e limitrofi, e che ad esso accorrevano e davano la preferenza compratori numerosi di questa e di altre regioni, per la rinomata importanza della Città e per le comodità che essa offriva.

Frattanto un risveglio benefico e il desiderio di avere *separatamente un* mezzo diritto di movimento, di benessere e di lavoro, nacquero simultaneamente in altri centri minori, i quali concorsero con ogni mezzo a migliorare le condizioni del mercato ivi esistente e ad istituirlo addirittura là dove mancava, infatti si annoverano oggidì parecchi paesi non molto lontani dal *Capoluogo*, ove il mercato bovino è *fiorentissimo*: citiamo a *titolo d'onore* Percotto, Pozzuolo, Fagagna, Martignacco, Mortegliano, Tricesimo, ed altri ancora.

Tale risveglio doveva necessariamente lasciare in Udine quel vuoto che noi lamentiamo, con grave danno nostro, e non certo a nostra soddisfazione.

Tuttavia, poichè *ai mali si trova generalmente* un rimedio, questo ci viene *ora suggerito dalla buona* volontà e dalla possibilità di una sollecita ed efficace trasformazione del nostro mercato.

Varie e complesse sono le esigenze attuali per la scelta di una località adatta allo scopo e per disciplinare un movimento di sì grande importanza; ma a siffatte esigenze si è cercato di provvedere nel miglior modo possibile e collo studio dei bisogni locali e colla ricerca di utili notizie e di informazioni pervenute da altri centri ove fervono lo studio e il lavoro tendenti al medesimo risultato.

E' doveroso ricordare il prezioso aiuto prestatoci nella bisogna e dall'Autorità municipale, *direttamente*, e dalla benemerita Associazione agraria *friulana* alle quali vanno tributati i migliori sensi di gratitudine.

Da parte del Municipio vennero fatte richieste di notizie riferentisi all'andamento normale dei mercati, alla costruzione di mercati coperti, di stalle di sosta, coi particolari di costruzione, spese relative ecc. alle città di Verona, Mantova, Firenze, Bologna, Reggio Emilia, *Modena*, e Lucca, *delle quali* risposero esaurientemente le prime quattro.

Verona, informando che la sede del proprio mercato è ampia, comoda, provveduta di scuderie e di tettoie; che il movimento è lusinghiero, specialmente nei riguardi degli animali equini.

Mantova, assicurando che quel mercato visse stentatamente fino al 1888 e che da quell'epoca cessò affatto; che fu richiamato in vita nel 1902 e che oggidì, per l'impulso comunicatogli e in seguito alla rinnovazione dell'ambiente, alla costruzione di comode stalle di sosta, e alle facilitazioni accordate ai frequentatori, il mercato è invero promettente.

Firenze, lamentando il peggioramento subito in questi ultimi anni, (dovuto a cause che si stanno studiando) pure esistendo ivi fino dal 1874 un mercato coperto, comodo e spazioso; e che, allo scopo di avvivarne il traffico, l'Autorità comunale pensa di estendere e di modernizzare.

Bologna ha inviato una splendida relazione sul nuovo mercato generale del bestiame, densa di utili cognizioni, di considerazioni e di proposte vantaggiose sull'esercizio e sul servizio.

la detta città il mercato è assai frequentato e i risultati sono molto vantaggiosi.

Da altri centri pervennero poi notizie che i progetti per i mercati coperti sono tuttora allo studio.

Da parte dell'Associazione agraria friulana, per iniziativa del dott. Berthod, segretario generale e direttore della Cattedra ambulante, coadiuvato anche dai signori dott. Romano e dott. Selan, furono raccolte numerose notizie riguardanti quanto di utile venne fatto in altre parti d'Italia per il raggiungimento del fine che si è prefissa la Commissione. L'Associazione agraria friulana fece un'inchiesta rivolgendosi in principal modo alle Cattedre ambulanti di agricoltura del Regno, le quali per le speciali loro attribuzioni e per essere in continui rapporti cogli allevatori, sono le istituzioni meglio in grado di fornire dati concreti in proposito.

Tali notizie riguardano più specialmente, come quelle più sopra indicate, la costruzione dei mercati coperti, (prezzo, estensione, divisione, particolari di costruzione ecc.) di stalle di sosta, di isolamento e di abbeveratoi; l'istituzione di uffici di sorveglianza, di assistenza veterinaria e di premi di incoraggiamento in denaro o in attrezzi rurali per l'agricoltura. E' un materiale oltremodo utile per le peculiari esigenze della nostra città, ed è a desiderarsi che di esso si faccia il miglior uso possibile.

Dalla suddetta relazione è risultato come siano fornite di mercato coperto le città di Cuneo, Cremona, Legnano, Treviglio, Novi Ligure, Carmagnola, Moncalieri, Torino, Milano, Alessandria, Firenze, Piacenza, Bologna, Chieti; e come siano in via di costruzione i mercati coperti di Bergamo, Bassano ecc.

Tra i comuni aventi stalle di sosta o di isolamento, riparti, abbeveratoi, uffici di sorveglianza ecc., vennero elencati: Avellino, Chivasso, Bergamo, Bettola, Como, Faenza, Fano, Guastalla, Sassari, Iglesias, Ivrea, Perugia, Rimini ed altri.

Si rileva così con facilità come l'organizzazione dei mercati abbia avuto generalmente attuazioni pratiche, vantaggiose, e che è necessario di provvedere dovunque al loro sviluppo, per assicurare ai singoli centri quei risultati che possano degnamente rispondere al crescente miglioramento dell'industria e dell'allevamento del bestiame, nell'interesse di tutti.

Esposti in tal modo i fatti che si riferiscono al lavoro preliminare dell'importante questione, ci sia permesso di accennare ai risultati conseguiti posteriormente.

Costituzione della Commissione

La Commissione, nominata con deliberazione dell'onorevole Giunta, in data 9 settembre u. s. tenne due sedute: la prima il giorno 4 novembre e l'altra il 13 dicembre u. s. nelle quali, presa notizia delle riferte di cui sopra, ebbe a trattare diffusamente delle cause di decadenza dei nostri mercati, cause che si riassumono in un deplorevole abbandono di tutto ciò che riflette il miglioramento, la comodità e la modernizzazione loro. Escogitò e discusse ampiamente e particolareggiatamente i mezzi atti al rifiorimento dei mercati medesimi, come dalle risultanze che seguono

Sede del mercato

In merito alla sede del mercato la Commissione vagheggiò la speranza di creare un nuovo ambiente, con stalle di sosta, tettoie ecc., in un luogo prossimo alla ferrovia, che *rispondesse* degnamente alle esigenze del traffico, della comodità e dell'igiene del luogo; ma alla realizzazione di sì importante progetto si oppongono tuttavia ragioni finanziarie e di convenienza, per evitare spostamenti d'interessi non trascurabili; d'altra parte, poichè la sede attuale in Giardino grande, può ancora prestarsi allo scopo, essa è persuasa che si *do*vrebbe pensare a sistemarla opportunamente fornendola di fontane e vasche per uso di abbeveratoi, e migliorando le condizioni del suolo.

Ordine del mercato.

Da parte del competente Ufficio di Polizia urbana, si richiederebbero poscia operosità e tatto speciali per ottenere un migliore ordinamento del mercato bovino, ed una più razionale suddivisione del bestiame che lo popola, disponendolo sopra linee rette parallele a norma della sistemazione della località sopra accennata, ottenendo così il vantaggio di dar posto ad un maggior numero di animali, valendosi allo scopo di opportune pubbliche indicazioni, di colonne con corde metalliche e di una non interrotta sorveglianza a mezzo del personale.

Sensali.

E poichè è necessario di pensare tuttavia a conseguire una maggiore disciplina delle *persone che in un modo o* nell'altro concorrono al funzionamento dei mercati, specialmente a riguardo di chi è abilitato alle funzioni di sensale pubblico, sarà bene di dettare norme tassative in argomento, come si è fatto testè a Bergamo, e cioè esigere da costoro preventiva autorizzazione Municipale, sulla base di documenti comprovanti onestà e abilità in materia (certificato di moralità del sindaco o attestato del Comizio agrario, o della Cattedra ambulante d'agricoltura, o dell'Associazione zootecnica, o da veterinari, allevatori ecc.), sottoponendoli anche al pagamento di una tassa, che potrà stabilirsi in lire *dieci* annue, il ricavato della quale potrà impiegarsi in opera tendenti al miglioramento dei mercati.

Tettoia ad uso stalla di sosta.

A completare l'opera di sistemazione di detta località, la Commissione trova necessaria la costruzione di una grande tettoia che servirà ad uso stalla di sosta capace di circa 200 capi di bestiame, e per gli altri eventuali usi specificati nelle conclusioni che fanno seguito alla presente.

La tettoia provvisoria, costruita in occasione dell'ultima esposizione regionale, dimostrò come un' opera di tal fatta possa eseguirsi senza soverchio ingombro della località. La Commissione si è vivamente interessata dell'argomento, assumendo notizie ed informazioni e richiedendo preventivi di spesa e disegni; e prescelse all'uopo un progetto della ditta d'Aronco, il quale risponde nel miglior modo alle esigenze dell'arte, dell'economia e della comodità, indicando una *spesa non superiore* alle lire 10,000.00.

Servizio Veterinario — Borsa

Dovrebbesi pensare quindi al miglioramento del servizio sanitario del mercato, nonchè alla regolarità e comodità delle contrattazioni. A tal uopo si è proposta la costruzione di un chiosco od altro locale, che serva di recapito al funzionario incaricato della vigilanza ed assistenza veterinaria, e ad uso borsa e *ufficio per gli affari*, per i depositi e per le informazioni in genere.

Facilitazioni ai forestieri

Un fatto meritevole di speciale con*siderazione* si è quello delle facilitazioni da accordarsi ai forestieri e frequentatori del mercato, sia nei riguardi loro personali, come a vantaggio degli animali che accompagnano; ed anche a ciò si è pensato, proponendo di stabilire opportuni accordi coi conduttori di stallaggi, di trattorie e di alberghi, affinchè i forestieri vi trovino le maggiori *comodità e le possibili facilitazioni* sui prezzi, e consigliando al Comune la assunzione della fornitura del foraggio e della paglia a prezzi ridotti.

Continua.

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi, 3 *febbraio*, S. Biagio.
Domani, 4, S. Isidoro.

Effemeride storica

Consorti di Caporiacco

3 febbraio 1369. — I primi dell'anno 1366 moriva il nobile Vecelo di Caporiacco che lasciava erede la sorella Costanza.

Altri eredi insorsero ma si appianò ogni divergenza.

Poco appresso Mainardo di Villalta comperava dai *consorti di Caporiacco* parte dei beni pertinenti a Vecelo. Così i Brazzà entravano nel consorzio dei Caporiacco.

Il 3 febbraio 1369 avveniva altro atto fra Mainardo di Villalta ed i Caporiacco colla vecchia e poco nota formula di prendere dalle mani del venditore nelle proprie, alcune pietre del castello acquistato. Successivamente i consorti di Caporiacco ripresero completamente da *soli il* castello.

Fuga di seminaristi

4 febbraio 1797 — I convittori del seminario concordiese, sobillati dalla democrazia paesana, fanno rivoluzione in massa e protestando maltrattamenti nel vitto e nella disciplina si rifuggiano a S. Vito.

Il conte Alessandro di Attimis, intimo del vescovo da *Ramuscello si interpone* e dopo tre giorni li persuade di ritornare all'obbedienza. Avevano presentata una protesta, firmata in circolo da tutti, nella speranza di occultare così i capi della sommossa.

Nel resoconto dell'amministrazione di quell'anno — mons. C. Degani — trovò la nota... «spese contratte sino dal quattro febbraio 1797 in S. Vito per la «fuga dei seminaristi. Pagati alle lo«canda fr. 400 Per mancie fr. 20. Per «quattro carri per ricondurre i semi«naristi fr. 48. Per viaggio a S. Vito «di mons. Cigolotti e mons. Mazzaroli «fr. 23. Per mancie ai carradori fr. 2».

Corso odierno delle Monete

Corone	104.45	Napoleoni	20.—
Marchi	122.65	Sterline	25.10
Rubli	262.50	Lei	96.50

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2 11)

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Bollettino meteorico

Giorno 2 febbraio		*Giorno 3 ore 9*
Temp.	media 2.68	Temperatura 0.8
	massima 7.1	Pressione mm. 744.0
	minima —0.0	Temp. m. notte —3.0
Press. m. mm. 753.7		Stato del cielo *sereno*
Umid. rel. med. 40.8		Pressione calante
Acqua cad. mm. —		Direzione vento N NE
Vento domin. N E		Leva il sole ore 7.32
Stato del cielo *misto*		Tramonta ore 17.10

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 2 febbraio 1906)

— Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale in accoglimento a domanda presentata dal preside dell'Istituto *tecnico* cav. Misani, l'autorizzazione all'applicazione nell'atrio del palazzo Bartolini

di una lapide
in ricordo del compianto prof. Piero Bonini

e la concessione della sala Aiace per la solenne commemorazione dell'illustre estinto, che ad iniziativa della Accademia di Udine, oratore Emilio Girardini, avrà luogo il 4 marzo p. v.

— Ha deliberato la costituzione di un comitato presieduto dal Sindaco e da questo costituito d'accordo col presidente della *Camera di commercio*, per predisporre le accoglienze da farsi ai partecipanti

alla corsa automobilistica di 4000 km.

per la coppa d'oro, che avrà *luogo* nel maggio p. v.; ed ha disposto la concessione di una medaglia d'oro quale premio del Comune, da assegnarsi alla vettura che otterrà la miglior media d'orario pel percorso Milano-Udine; facendo fronte alla spesa, col fondo per i pubblici spettacoli.

— Ha aderito all'iniziativa dell'amministrazione comunale di Alessandria per ottenere nella progettata legge di ri*forma* del testo unico delle leggi metriche la compartecipazione dei Comuni ai diritti che vengono pagati

dagli utenti pesi e misure.

— Ha deliberato di commettere all'ufficio tecnico municipale la compilazione

di progetto di via Gemona

affine di rendere quella importante arteria, meglio rispondente all'aumentato movimento.

— Udite le relazioni del Sindaco e dell'assessore dott Perusini intorno alle pratiche fatte col dottor Domenico Callegaris per istituire anche a Udine, sul *l'esempio di molte altre città*

il bagno popolare a doccie fredde e calde,

approva in massima e domanda al sindaco ed agli assessori proposti ai lavori pubblici ed igiene, di prendere in esame le proposte presentate dal prelodato dottor Callegaris e di riferire per una determinazione definitiva.

— Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale la istituzione per il prossimo venturo ottobre

della scuola di tirocinio

che deve essere annessa alla regia Scuola Normale Caterina Percotto.

— Ha disposto

che la passerella sul viale
Teobaldo Cecconi

venga aperta un'ora prima e chiusa un'ora dopo quella stabilita per le barriere di ripulsa.

Gas, gas, gas

Quelli del *Giornale di Udine* attraverso parecchi: «è vero, è altresì vero, è altre no vero» hanno finalmente trovato nel Bilancio della Officina Comunale del Gas le seguenti cifre che sarà bene leggere ordinatamente e ad alta voce:

L. 14000.00	interesse sul capitale assegnato dal Comune,
« 10000.00	quota di ammortamento capitale d'impianto,
« 2721.74	utile a vantaggio del Comune,
« 1088.70	in aumento fondo di riserva,

non che si arriva a L. 27800 di utili previsti pel 1906, ciò che non rappresenta proprio un disastro per una industria che è all'inizio del suo lavoro e che deve sviluppare ancora tutta la sua potenzialità.

Per tuttavia, piluccate Signori del *Giornale di Udine*, piluccate ancora nel Bilancio della Officina del Gas, e troverete qualche altro chicco.

Un ricorso

Se non siamo male informati, il Consiglio dell'Ospedale intende ricorrere all'*Autorità Superiore, contro le recenti* deliberazioni della Giunta Provinciale di beneficenza. A quanto ci si dice queste deliberazioni, oltre ad essere evidentemente contrarie all'interesse dell'Istituto non sarebbero state prese in conformità alla legge ed al Regolamento, donde l'opportunità di un ricorso all'Autorità competente.

La relazione sul bilancio di previsione del 1906

Pubblicheremo domani un largo sunto di questa importante relazione, che prova la diligenza ed il senno dell'Amministrazione Comunale, nello studiare i più importanti problemi finanziari del Comune.

Per oggi rileviamo soltanto come questa pubblicazione serva a sfatare gli attacchi contro l'Amministrazione, che, secondo gli avversari, doveva condurre a rovina il Comune.

E' notevole il fatto, che senza imporre nuovi aggravi ai contribuenti, si è riusciti a migliorare i servizi, a dare più equi stipendi ai salariati, a *sopportare* gravosi aumenti di spesa imposti dalla legge per riforme scolastiche ecc.

Merita pure notato come prudenti sieno state le previsioni del bilancio dell'anno scorso, e come le voci d'entrata abbiano notevolmente superato le previsioni, ciò che è di affidamento anche per l'avvenire.

Nella relazione del bilancio si accenna sommariamente all'opera veramente utile e proficua, compiuta dall'Amministrazione nello scorso anno, e alla previsione di lavori importanti quali sono quelli delle chiaviche di Grazzano, ai nuovi edifici scolastici, sistemazione di strade, ecc. all'unificazione del debito già in corso, e ad altri gravi problemi dell'azienda comunale.

Notevole la dimostrazione sugli effetti del Forno, che *di fronte ad un costante* aumento del prezzo delle farine, ha portato una progressiva diminuzione nei prezzi del pane.

E per oggi basta... occorre che i nostri concittadini leggano per intero questo notevolissimo documento di amministrazione cittadina.

Il dazio consumo in gennaio

Gli introiti del dazio consumo del mese di gennaio 1906 ammontarono a	L. 80,454.61
Quelli del gennaio 1905 a	» 77,483.08
Quindi più	L. 2,972.53

L'introito della tassa sulla fabbricazione delle acque gasose nel mese di gennaio 1906 fu di	L. 295.83
Quello della tassa sugli spettacoli pubblici fu di	» 467.00
Totale	L. 762.83

Le contravvenzioni constatate nel mese di gennaio sono 60.

La tappa delle automobili a Udine

L'automobilismo va prendendo sempre maggiore sviluppo e l'automobile trova ognor più larghe applicazioni; cosicchè non è lontano il tempo in cui cesserà dall'essere un modo di trasporto ad esclusivo servizio dei ricchi, ma diverrà di uso generale. Già le automobili trovano larga applicazione in agricoltura già vediamo i servizi postali, i servizi di omnibus ed altri trasporti di carri e merci pesanti su strade ordinarie, fatte mediante automobili.

L'industria italiana ha fortunatamente preso un posto notevole nei riguardi della produzione di queste macchine, e la costruzione di automobili rappresenta già a quest'ora una fonte di guadagno e di ricchezza non trascurabile per il paese.

Ad onta che in Francia l'industria automobilistica sia stata molto incoraggiata anche dal *Governo*, l'industria Italiana ha trovato modo di emulare seriamente con quella della consorella latina. Siamo lieti che Udine (come risulta dalla deliberazione di Giunta che pubblichiamo) sia stata scelta come tappa di un'importante corsa automobilistica.

L'arrivo di una cinquantina di automobili presenterà certamente uno spettacolo assai attraente ed interessante, e richiamerà anche dal di fuori dei curiosi alla nostra città.

Udine poi farà certamente buona accoglienza agli automobilisti che passeranno la notte fra noi.

Elezione popolare di un Parroco

Domani avrà luogo l'elezione popolare del Parroco di San Nicolò.

Com'è noto, nella nostra città queste elezioni si fanno per voto dei capi famiglia della Parrocchia, secondo antiche tradizioni, conservate attraverso i secoli.

L'elezione verrà presieduta dal Sindaco o dall'Assessore all'anagrafe. Unico concorrente, Monsignor Valentino Liva.

Un professore premiato.

Apprendiamo con vivissimo compiacimento che il chiaro prof. Domenico Vitaliani insegnante nel R. Liceo presentò all'Esposizione Regionale didattica marchigiana di Macerata parecchi suoi lavori letterari, tra i quali un'*Antologia latina commentata* per la seconda classe ginnasiale ed uno studio sulla *Configurazione del Purgatorio Dantesco.*

Per questi suoi lavori, l'egregio prof. Vitaliani ottenne un diploma speciale.

Congratulazioni vivissime.

La benemerita Cassa di Risparmio di Udine

ha offerto alla «Scuola e Famiglia» la somma di lire 2500 La Presidenza dell'Educatorio invia all'importante e benefico Istituto di Credito cittadino, le espressioni più sentite e sincere della sua riconoscenza L'aumentata popolazione dell'Educatorio ha accresciute in modo allarmante le spese. *La cittadinanza* invero anche quest'anno è venuta incontro con slancio generoso ed unanime... ma gli aiuti sono ancora sproporzionati all'entità dei bisogni.

La «Scuola e Famiglia» che si appoggia sulla benevolenza di tutti, è sorretta dalla speranza che non le vengano mai a mancare anche in avvenire, quegli aiuti che valgano a proseguire la sua azione educatrice sulle classi meno fortunate, di cui si vedono così evidenti buoni frutti.

Asilo Notturno

La lodevolissima Cassa di Risparmio locale ha generosamente elargito anche questo anno alla società dell'Asilo Notturno L. 250.

Al benemerito Consiglio di Amministrazione la perenne sincera gratitudine della Società all'Asilo.

Un altro annegato nel Ledra

fuori Porta A. L. Moro

Ieri *nel pomeriggio* si sparse per la popolare via Anton Lazzaro Moro la notizia che nel Canale Ledra, fuori del dazio, era stato trovato il cadavere di uno sconosciuto.

La scoperta venne fatta dal consigliere comunale D'Odorico che andava da quella parte per una passeggiata, il quale vide una mano sporgente dall'acqua.

Come può immaginarsi, molta gente accorse sul luogo e notiamo che per combinazione passava di là anche il Pretore del II Mandamento avv. Giovanni Stringari il quale si fermò fino al giungere dei Carabinieri.

Questi estrassero il cadavere che era conficcato nella melma, col capo coperto dal bavero della giubba; emanava un odore insopportabile, cosa che fa credere che quel *corpo si trovasse* nell'acqua da diversi giorni.

Il Pretore Stringari perciò dispose che il cadavere fosse trasportato nella cella del Cimitero di Cologna col mezzo di una lettiga.

Infatti giunsero la guardia campestre Rossi ed il necroforo municipale Feruglio i quali eseguirono l'ordine del Pretore.

Il cadavere venne deposto nella cella in attesa delle constatazioni di legge.

Nessuno dei molti che lo videro seppe identificare il cadavere, corse però la voce che si tratti di uno di San Daniele che mancava da vari giorni dal paese.

E' vestito poveramente di fustagno, solo le scarpe che tiene *ai piedi sono* quasi nuove

La guardia campestre ichiarò sembrargli d'aver veduto quell'individuo parecchie volte a Martignacco a vender ombrelle.

Nel momento in cui scriviamo il cadavere non è stato ancora identificato.

Camera di Commercio

Servizio radiotelegrafico pel piroscafo "Sicilia,,

Dalle ore zero del giorno 4 febbraio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo «Sicilia» della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Collegio delle Signore Zitelle.

Martedì 6 corr. alle ore 20 1|2 precise nel teatrino del collegio delle Zitelle prima esecuzione della nuova opera sacra in 3 atti «Faustina» del m.° Don Ubaldo Placereani.

I biglietti sono vendibili presso il negozio Barei, Via Cavour.

Giovedì *seconda* e Venerdì terza esecuzione.

Un piccolo incendio

è scoppiato iersera nell'Ufficio di Vigilanza Urbana. L'agglomeramento della fuliggine aveva sviluppato il fuoco, ma il pericolo maggiore era per il locale superiore ove ha sede la Congregazione di Carità.

Il pronto accorrere dei pompieri evitò guai maggiori e il danno è pressochè insignificante.

Programma musicale

che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani 4 febbraio dalle ore 15 alle 16.30 sotto la Loggia Municipale:

Marcia	Laurio
Ouverture «Cleopatra»	Mancinelli
Danza delle ore «La Gioconda»	Ponchielli
Mazurka «Tu sola»	Liotta
Finale II «Aida»	Verdi
Marcia «Siamesische Wacktparade»	Lincke

Rubrica [illegible] lettori

Partenze	Arrivi Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8. [illegible] 4.45	7.43
A. 8.20	12. [illegible] 6.05	10.07
D. 11.25	14. [illegible] 10.45	15.17
O. 13.15	17. [illegible] 14.10	17.05
M. 17.30	22. [illegible] 18.37	23.22
D. 20.05	22. [illegible] 23.07	3.45
da Udine	*a Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9. [illegible] 4.50	7.38
D. 7.58	9. [illegible] 8.28	11.00
O. 10.35	[illegible] 14.39	17.00
D. 17.15	[illegible] 16.39	19.40
O. 18.10	21. [illegible] 18.22	21.25
da Udine	*a Cividale*	*a Udine*
M. —.—	—. [illegible] 6.36	7.02
M. 9.5	9. [illegible] 9.45	10.10
M. 11.15	11. [illegible] 12.10	12.37
M. 15.44	16. [illegible] 17.15	17.46
M. 21.45	2[illegible] —.—	—.—
da Casarsa	*a Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	1[illegible] 8.22	9.02
O. 14.30	[illegible] 13.10	13.55
O. 18.37	[illegible] 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*a Casarsa*
L. 9.15	[illegible] 8.7	8.53
M. 14.35	[illegible] 13.10	14.00
L. 18.40	[illegible] 17.23	18.10
da Udine	*a Venezia*	*a Trieste*
M. 7.10	[illegible] 10.00	10.38
M. 13.55	[illegible] 17.34	19.40
M. 17.56	[illegible] 21.20	—.—
M. 19.25	[illegible] —.—	22.45
da Trieste	*a Gorizia*	*a Udine*
D. 6.07	[illegible] 7.10	6.58
—.—	D. [illegible] 9.10	9.58
M. 11.50	[illegible] 13.20	15.38
—.—	A. [illegible] 18.00	18.30
D. 17.30	D. [illegible] 19.53	21.39
da Udine	*a Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	6[illegible] 8.25	7.32
O. 8.00	11[illegible] 8.55	11.06
M. 15.42	1[illegible] —.—	12.50
D. 17.25	2[illegible]	19.42

Tram [illegible] vapore

da Udine		[illegible]		*a Udine*
R.A.	*S.T.*	[illegible]	*S.T.*	*R.A.*
8.15	8.40	[illegible]	9.35	9.00
11.20	11.40	[illegible]	12.25	—.—
14.50	15.15	[illegible]	16.10	15.30
17.35	18.—	[illegible]	18.45	—.—

Servi[illegible] corriere

Per Cividale [illegible] all'« Aquila Nera », via [illegible] tenza alle ore 16.30, arri[illegible] alle 10 ant.

Per Nimis — [illegible] m. — Partenza alle 15, ar[illegible] alle 9 circa ant. di ogni ma[illegible] sabato.

Per Pozzuolo [illegible], Castions — Recapito « [illegible] al Turco » via F. Cavallotti [illegible] alle 8.30 ant. e alle 16, ar[illegible] iano alle 8.30 e 18.30 circ[illegible]

Per Bertiolo [illegible] pito « Albergo Roma », v[illegible] stallo « Al Napoletano », [illegible] — Arrivo alle 10, partenz[illegible] ogni martedì, giovedì e [illegible]

Per Trivignano Palmanova — Recapito « [illegible] lia » — Arrivo alle 9.30 p[illegible] di ogni giorno,

Per Povoletto Attimis — Recapito « Al [illegible] — Partenza alle 15; arrivo [illegible]

Per Codroipo [illegible] — Recapito « Albergo [illegible] Arrivo alle 8, partenza [illegible] ogni martedì, giovedì e [illegible]

Pagnacco-Udine [illegible] da Pagnacco ore 7 — [illegible] ne ore 9 ed arrivo a Pag[illegible] nt. — Partenza da Pagnacco [illegible] torno da Udine ore 6.30 [illegible]

Merc[illegible] valori
Camera [illegible] di Udine
Corso medio [illegible] titoli e dei cambi
del g[illegible] io 1906.

RENDITA 5 [illegible]	105	06
» 3 ½ [illegible]	105	65
» 3 % [illegible]	73	50
Azi[illegible]		
[illegible] nca d'Italia [illegible]	1325	75
Ferrovie Meri[illegible]	740	—
» Medit[illegible]	445	75
Società Venet[illegible]	112	25
Obblig[illegible]		
Ferrov. Udine-[illegible]	501	50
» Meridi[illegible]	360	—
» Medit[illegible]	502	50
» Italiane [illegible]	355	75
Cred. com. e [illegible]	501	75
Car[illegible]		
Fondiaria Banca [illegible]	500	—
» Cassa [illegible]	507	—
» [illegible]	511	—
» Ist. It. [illegible]	504	—
» [illegible]	5 5	—
Cambi (cheq[illegible]		
Francia (oro) [illegible]	100	10
Londra (sterli[illegible]	25	17
Germania (ma[illegible]	122	75
Austria (coron[illegible]	104	55
Pietroburgo (r[illegible]	—	—
Rumania (lei) [illegible]	98	50
Nuova York ([illegible]	5	12
Turchia (lire t[illegible]	—	—

A LUNEDÌ

la sottoscrizione per i danneggiati di Via Serraglio.

Per riconoscenza

Stamane è venuto nella nostra Redazione un operaio, tal Luigi Vergilli abitante in via Superiore, il quale ci pregò vivamente di rendere pubblica la vivissima, profonda riconoscenza ch'egli sente verso l'egregio medico *dottor Vittorio Cosattini* il quale gli ha salvato da certa morte un bambino di sette anni, colpito da una terribile malattia.

Il Vergilli ci parlò delle cure pazienti ed assidue prestate alla sua creatura dal dottor Cosattini con un tale accento di sincerità e di ammirazione che non potemmo negargli il favore chiestoci di farne cenno nel giornale.

Funerali

Ieri seguirono i funerali del compianto Giacomo Cremese, morto a 74 anni dopo lunga malattia, assistito amorosamente dai figli e congiunti.

L'accompagnamento della salma riuscì imponente per concorso di persone. Sulla bara venne collocata una corona della famiglia Papa, e dietro alla carrozza venivano i figli Antonio ed Eugenio ed altri congiunti.

Fra i moltissimi abbiamo notato il presidente della S. O. G. E. Seitz col direttore Quargnolo ed altri soci, molti operai tipografi amici dei figli dell'estinto e moltissime donne.

V'era inoltre una grande quantità di torcie.

Dopo le esequie nella Chiesa di San Giorgio il corteo proseguì per Via Rivis direttamente al Cimitero.

Alla famiglia Cremese rinnoviamo le nostre condoglianze.

Buona usanza

Alla Congregazione di Carità in morte di

Nallino prof. Giovanni: co. Gemma Colombatti-Sindici lire 5, ing. Vittorio Moro di Cividale 2, Feruglio avv. Angelo 1, Tomasoni Giacomo 3, Giovanni Micoli Toscano 10, Pia Streulino ved. Burba 2, Felice Fanton 2.

Feruglio Giuseppe: Feruglio avv. Ang. 1.

Sabina nob. Biogiani ved. co. Berlinghieri: famiglia co. Lucio Valentinis 5, Anderloni Achille 1.

Piva G. B.: Agosti Leonardo 1.

Cressatti Antonio: Quintino Leoncini 2.

Boschetti Carlo: Tam e Comp. 1.

Alla Società Reduci-Veterani in morte di

Maria Venier: Santi Enrico lire 1, Giovanni Brossin 1, Treleani Pio 2, Olain Adolfo 1.

Casal Giovanni: Olain Adolfo 0.60.

Piva G. B.: Masutti Gino 1.

Boschetti Carlo: G. Tam e Comp. 2.

Feruglio Giuseppe: Di Prampero comm. co. Antonino 2, Di Prampero co. Giacomo 3, Radina Giuseppe 1, Fantoni Pietro 1.

CARNOVALE
Il ballo di questa sera pro Camera del Lavoro

Il successo non può mancare. Questa sera la Sala Cecchini accoglierà tutta la classe operaia della nostra città, poichè essa ricorda che l'utile netto del ballo va a totale beneficio della Camera del Lavoro.

Anche l'anno decorso il risultato finanziario fu ottimo, ma quest'anno noi crediamo ch'esso sarà superiore perchè la festa ha molte attrattive.

Anzitutto la Sala Cecchini è completamente trasformata: durante il pomeriggio d'ieri lavorarono assiduamente parecchi operai volonterosi addobbando con festoni e drappi colorati, nonchè con mazzi di fiori e treccie d'edera tutte le colonnine delle gallerie.

Dal grandioso lampadario collocato nel mezzo della Sala, pioveranno fasci potenti di luce che completerà l'aspetto bellissimo che l'ambiente presenta.

A mezzanotte precisa, verranno estratti a sorte i dieci oggetti di valore dei quali cinque spettano al sesso gentile, gli altri cinque agli uomini.

Chi vorrà dunque mancare questa sera alla grandiosa festa pro Camera del Lavoro!

Circolo Verdi

Anche in questo genialissimo ritrovo questa sera alle nove avrà luogo la quarta festa da ballo che certamente riescirà con quell'animazione che si vide le altre volte.

Cronache Provinciali

Forni di Sopra

Un parroco cavaliere della Corona d'Italia

2 — (*William*) In seguito alla nomina di Cav. della Corona d'Italia conferita al nostro parroco Don Fortunato De Santa, il paese fa grandi feste.

La dimostrazione continua imponente. A domani diffusi particolari.

Cividale

Assemblea

L'assemblea della banca cooperativa è indetta per domenica 18 corr. e nel caso di seconda convocazione per domenica 25.

Veglia Agenti

Domenica 10 corr. avrà luogo la veglionissima degli agenti di negozio, che promette di riuscire animatissima.

Le sale del « Friuli » ove avrà luogo la veglia, verranno addobbate con buon gusto.

Veglia ciclistica

Questa veglia che segnerà il colmo della stagione, avrà luogo in teatro la sera del 17 corr.

Per questa geniale serata il Comitato lavora senza tregua perchè tutto riesca di soddisfazione.

Note agricole

La semina della barbabietola

Semina precoce e semina con lo spago — La pratica ci ha ormai dimostrato che in massima le semine precoci di barbabietola sono preferibili alle semine tardive. Una primavera molto rigida potrebbe compromettere seriamente i seminati precoci, ma se noi abbiamo fatto nel terreno una preparazione eccellente, sia dal lato dei lavori che da quello della concimazione le giovani piantine resisteranno con molta probabilità di salvezza.

Ai piccoli coltivatori di barbabietole converrebbe di attenersi alla semina con lo spago, localizzando la distribuzione del perfosfato. I glomeruli di barbabietole (un paio ogni 20 centimetri sulla fila tracciata dallo spago) darebbero allora origine a piantine capaci di approfittare immediatamente d'un cibo indispensabile alle loro prime fasi vitali. Sarebbero così diminuite le sofferenze che induce sempre la *muta della pelle* allorchè la radichetta ingrossandosi è costretta a rinnovare i suoi tessuti corticali.

La semina con lo spago è indicatissima anche per l'efficace compressione del terreno esercitata dai seminatori quando *col piede*, ricoprono i glomeruli e il perfosfato distribuiti nel solchetto.

Favorendo la salita dell'acqua, la germinazione è più rapida ed uniforme. Si potrà in seguito maggiormente assicurare l'esistenza delle giovani bietole, spandendo piccole quantità di nitrato di soda lungo i ciuffetti verdi che cominciano a disegnarsi sulla superficie.

Noi insistiamo sui vantaggi della semina con lo spago quando si tratta di superfici limitate o di aziende nelle quali si riscontri una mano d'opera sufficiente all'aumentato lavoro. Così verrebbe eliminato l'inconveniente notissimo del passaggio delle seminatrici dall'uno all'altro coltivatore, con evidente perdita di tempo e maggiore logoramento delle macchine.

Concimazione. — Non si creda che il perfosfato posto a contatto diretto col tenero apparecchio radicale delle bietole, possa divenire una cagione di danno.

Nei giorni (una ventina, circa) compresi fra la distribuzione del seme e del concime e la nascita delle biettole, il perfosfato ha neutralizzato la sua acidità, e è *completamente trasformato* in una materia che non ostacola affatto il progressivo allungarsi ed espandersi delle delicate radichette.

A noi occorse infatti di osservare barbabietole a concimazione localizzata le quali, estratte dal suolo, anzichè a particelle terrose si tenevano strettamente aderenti a grumi di perfosfato retrogradato.

Quando si adotti la semina a macchina, il perfosfato deve essere distribuito a mano e *non versato nella tramoggia che contiene il seme.* Nella passata campagna bietolifera vi fu chi adottò questo sistema di spandimento contemporaneo, certo con poco vantaggio del proprietario della seminatrice...

La distribuzione a righe del *concime* si fa con macchine apposite che si chiamano appunto *spandiconcimi.* I nuovi criteri oggi dominanti nell'agricoltura razionale riservano a questi apparecchi un brillante avvenire. Aspettiamo intanto che il tempo e l'esperienza ci consiglino il tipo appropriato alla cultura delle barbabietole.

Ackerbauer.

PICCOLA RIVISTA DI BORSA

La calma con cui venne accolta dalle Borse, la caduta del Ministero Fortis, sintetizzò la loro predisposizione all'avvenimento che era divenuto inevitabile dopo i severi giudizi della stampa che colpiva a pieno petto il Ministero, i di cui giorni di vita vennero abbreviati dal voto contrario dato della opposizione.

Una pausa di attività ciò non pertanto si è manifestata, senza però imprimere diffidenze sul buon andamento del mercato che continua a conservare le sue ottime disposizioni; e la crisi ministeriale ha servito, come pretesto, solo sopra i titoli di speculazione, che sono le Terni, le Vizzola ed altri ancora, a fare un po' di reazione, conseguenza della nervosità che persiste in questo campo di operatori.

Contribuiscono pure a dare consistenza al buon indirizzo delle Borse la tranquillità dei rapporti politici internazionali a cui va pure ricordate le buone previsioni del successo dell'opera dei congressisti di Algesiras, per cui i mercati ne traranno profitto in vista anche della ripartizione dei cospicui dividendi che in quest'epoca si maturano.

Il denaro si è fatto meno costoso essendosi verificate le riduzioni di sconto nelle principali piazze d'Europa in conseguenza di ciò non ha mancato un generale risveglio anche nei mercati esteri.

L'aumento avvenuto sulle azioni della Banca d'Italia si attribuisce al risanamento quasi completo del suo organismo come sulla voce che in un'epoca non lontana avvenga la restituzione dei trenta milioni al proprio capitale azionario che anni addietro era stato svalutato.

Ottimo pure è stato ed è il contegno di tutti i titoli bancari i quali hanno avuto prosperi affari nell'anno decorso che potranno dare buoni dividendi e rinforzare le proprie riserve. La sede della Banca Commerciale ha avuto l'ottima idea di aprire un locale di accesso al pubblico mettendo a sua disposizione tutte le notizie telegrafiche di Borsa.

Questo inizio di ritrovo del pubblico porterà l'abitudine di formare le così dette riunioni degli uomini d'affari coll'augurio possa essere di allargamento ad altre sfere di contrattazioni.

Diamo qui sotto i prezzi ultimi dei valori.

Banca d'Italia	1329
» Commerciale	977
» Credito It.	663
Azioni ferrovia Meridionali	740
» » Mediterrane	447
Banca di Udine	205
» Popolare Friulana	205
Cotonificio Udinese	1520

I cambi sono intorno a lire 10012.

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Granoturco n.	L. 13.— a 15.15	all'ettol.
Cinquantino	» 11.50 a 12.25	»
Sorgorosso	» 8.50 a 8.25	»
Castagne	» 11.50 a 14.50	al chilo
Fagiuoli	» —.37 a —.39	»

Giuseppe Giusti, direttore proprietario.
Giovanni Oliva gerente responsabile

Ringraziamenti

Le famiglie Cremese e Papa ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che con l'accompagnamento funebre, con torci od in altro modo concorsero nella luttuosa circostanza che le ebbe a colpire con la morte del loro amato *Giacomo Cremese*. Riconoscenza e gratitudine a tutti.

—

Profondamente commossa per le affettuose manifestazioni prodigate universalmente per la perdita della amatissima madre, la famiglia Ronchi ringrazia tutti dal profondo del cuore, e chiede venia per le involontarie dimenticanze.

Una parola speciale per gratitudine all'ottimo Cav. Dr Giacomo Vidoni che per tanti anni curò la cara estinta da medico valente e da perfetto amico.

S. Daniele 2 Febbraio 1906.

Famiglia Ronchi.

Questa mattina alle ore 2 e mezza volava al Cielo l'angioletto

Castenetto Valburga-Side

di mesi 8 e giorni 7

I genitori Leopoldo Castenetto ed Eugenia Polies e parenti tutti, addoloratissimi ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 3 febbraio 1906.

I funerali avranno luogo domani domenica 4 corrente partendo dalla casa il Via Gervasutta N. 6 (Subborbio Cussignacco).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

OMAGGIO MONDIALE ALLA CHININA MIGONE

ACQUA CHININA MIGONE ANTIPELLICULARE IGIENICA ... MIGONE MILANO

PER LA CONSERVAZIONE CAPELLI, BAFFI, BARBA

E LO SVILUPPO DEI CIGLIA E SOPRACIGLIA

Deposito in Udine presso i principali Profumieri, Droghieri e Parrucchieri

Vacante impiego per giovine

commesso merciaio provetto o produttivo venditore. Visitare solo le famiglie di questo Capoluogo e Provincia. Scrivere Fabbrica Maglierie Igieniche Hérion Venezia-Giudecca.

Deposito Lire 300 - Garanzia Campionario.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio della Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers*, *notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza Sociale

della

"Navigazione Generale Italiana„

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce„

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16 - **Udine**

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
BRASILE (elica doppia)	La Veloce	7 febbraio
LIGURIA	N. G. I.	13 »
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	17 »
SICILIA	N. G. I.	20 »

per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	8 febbraio
REGINA MARGHERITA	N. G. I.	15 »
ARGENTINA (d. e. n.)	La Veloce	22 »

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Il **8 Febbraio 1906** partirà il vapore della Veloce **SAVOIA**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° marzo 1906 - col piroscafo della Veloce **WASHINGTON**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 — **TELEFONO N. 2-73**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

PROVATE IL



Esigere la « Marca Gallo »

Il "Sapone Banfi all'Amido„ non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

—

Verso cartolina-vaglia di L. 2 la Ditta

A. BANFI - Milano

spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

CARTOLERIE

M.co Bardusco

UDINE

Colori extrafini all'acquerello e ad olio della mondiale marca Lefranc Paris. — Vernici, olii, carte, tele, tavolozze, pennelli e scatole complete per regalo.

Prezzi di fabbrica.

MALATTIE SEGRETE

guarigione radicale col preparati del Dott. W. Devos

Juno Iniezione all'ascelsica contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franco L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franco L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente all'iniezione Juno od anche solo. — Una scat. L. 2.00 (franco L. 2.25). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**

MILANO — Via S. Calocero, 25.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

ANTONIO LONGEGA

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più *rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno* o *nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia — Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL PAESE, e presso il parrucc. A. Gervasuti in Mercatovecchio.

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo "scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione„, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, oltre altre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana Istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai *generale*, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire 4 — Piccola lire **2.50.** — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale **Il Paese**

USATE TUTTI LA SOLA PETROLINA LONGEGA

Soavemente profumata.

La sola che la scienza Medica si sia pronunziata favorevolmente, perchè arresta la caduta e fa crescere i capelli.

Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno.

(Sconto ai rivenditori)

Udine, 1906 — Tip. M. Bardusco